

Cominciati gli «orali»

Dal «Manifesto dei comunisti» al teorema di Erone, da Giordano Bruno a Sartre, i temi principali degli esami orali alle Magistrali



Si discute di più (e si usano meno tranquillanti)



Una delle commissioni dell'Orlani (a destra) discute dopo una interrogazione; (a sinistra) esame di disegno alla Margherita di Savoia

Sono iniziati gli orali degli esami di abilitazione; ieri, sono stati impegnati soltanto i candidati all'abilitazione magistrale che, avendo finito le prove scritte un giorno prima degli studenti del tecnico, del classico e dello scientifico, hanno iniziato prima anche gli orali.

In tutta Italia sono circa 180.000 gli studenti impegnati in queste prove che per molti rappresentano il coronamento di sacrifici non indifferenti, personali e familiari. Per tanti questa prova significa la possibilità di un impiego, la speranza di un lavoro ed è quindi comprensibile lo stato d'animo ansioso con cui molti la affrontano.

Ci siamo recati in due istituti magistrali per registrare «dal vivo» le impressioni dei candidati e per registrare le «novità». La prima scuola che abbiamo visitato è stata la «Margherita di Savoia» in via Cerveteri, dove erano al lavoro sette commissioni che dovranno esaminare 430 candidati.

Quando si entra nell'istituto, con il suo stile litorio e neoclassico, ci si sente un po' sperduti e la sensazione che se ne riporta è di freddezza e di distacco. Ma quest'anno a temperare questa sensazione sono venute le commissioni, sulle quali il giudizio degli studenti è stato unanime: «Buone, comprensive, tutte, nessuna ottima, non si poteva sperare di meglio». Quindi si è diffuso un senso di ottimismo e calma quasi in tutti gli studenti. Insomma quest'anno, come ci ha detto una bidella, «il niente camomille e calmanti».

Nei corridoi molti erano i ragazzi che, pur non essendo al loro giorno d'esame, si erano recati a scuola per trarre qualche elemento sulle preferenze delle commissioni, per colmare eventuali lacune e puntualizzare argomenti che non avevano approfondito ritenendoli poco importanti. «Come vi sono sembrati i comitati?», abbiamo chiesto. «Ma! Quello di matematica non era semplice anche se poteva a prima vista apparire tale». «In ogni modo — ha aggiunto un altro candidato — a me è sembrato facile; me l'hanno «passato»». «Piuttosto il compito di latino, specialmente nella seconda parte, era di difficile interpretazione». «E il tema di italiano?». «Quello su Dante da bruciare». «Sempre la stessa frittata! Chissà quando la smetteranno!».

Siamo poi entrati nell'aula della sesta commissione, che a giudizio dei candidati è veramente esemplare. Il professore di matematica interroga instaurando un colloquio con i candidati, cercando di eliminare ogni burocratico distacco: «Senta signorina, mi dica il teorema di Erone». «E il teorema di Erone dice...». «Ecco, guar-

In Campidoglio e a Palazzo Valentini Un passo del Pci per la convocazione dei Consigli

I compagni Aldo Natoli e Fernando Di Giulio confermati presidenti dei gruppi comunisti in Comune e alla Provincia — Le segreterie nazionali del centro-sinistra decideranno sulla presidenza della Provincia

I gruppi consiliari del Pci in Campidoglio e a Palazzo Valentini hanno preso l'iniziativa di chiedere una pronta convocazione dei Consigli comunale e provinciale.

I due gruppi si sono separatamente riuniti ieri per esaminare le prospettive aperte dopo il voto del 12 giugno. Il gruppo dei consiglieri comunali comunisti ha proceduto alla nomina del proprio comitato direttivo, costituito dai compagni Leo Canullo, Piero Della Seta, Luigi Gigliotti, Aldo Natoli e Ugo Vetere. Il compagno Aldo Natoli è stato riconfermato presidente del gruppo. Dopo una ampia discussione sulle prospettive di lavoro e di lotta createsi dopo le elezioni del 12 giugno — informa il comunicato emesso al termine della riunione — i consiglieri comunisti hanno deciso di inviare al consigliere anziano dottor Petrucci, la richiesta di convocare al più presto il Consiglio comunale per la nomina del sindaco e della Giunta.

Una analoga richiesta sarà avanzata dal gruppo comunista a Palazzo Valentini al commissario. Il gruppo comunista a Palazzo Valentini ha confermato nell'incarico di presidente del gruppo il compagno Fernando Di Giulio e nominato vice presidenti i compagni Italo Maderchi e Giovanni Ranalli.

Le trattative fra i quattro partiti del centro sinistra, intanto, mentre sembra stiano per giungere a conclusione per quanto riguarda il programma, sul quale è prevedibile un compromesso fra le varie posizioni emerse nella sottocommissione, sono a un punto morto per quanto riguarda la formazione delle due Giunte. Il fatto nuovo è la richiesta ufficiale avanzata di comune accordo da PSDI e PSI perché la presidenza della provincia sia affidata al socialdemocratico Pulet. Non essendo stato possibile trovare un accordo (la DC romana non sembra voler cedere, mentre il PRI si è posto in una posizione di mediazione), l'intera questione è stata demandata alle rispettive segreterie nazionali dei partiti. Le trattative quindi si spostano, per buona parte, dal piano locale a quello nazionale. PSDI e PSDI ritengono che il problema possa essere risolto solo nel quadro di una corretta interpretazione dei rapporti generali fra i quattro partiti di centro-sinistra e insistono sul principio che laddove il sindaco è democristiano la presidenza della Provincia debba essere affidata ad un appartenente ad uno degli altri tre partiti (in questo caso al socialdemocratico Pulet), o viceversa.

«Siamo poi entrati nell'aula della sesta commissione, che a giudizio dei candidati è veramente esemplare. Il professore di matematica interroga instaurando un colloquio con i candidati, cercando di eliminare ogni burocratico distacco: «Senta signorina, mi dica il teorema di Erone». «E il teorema di Erone dice...». «Ecco, guar-

Dalle 7 alle 10

Stamane la Zecca ferma per tre ore

Per tre ore (dalle 7,15 alle 10,15), questa mattina sarà bloccata la Zecca. Lo sciopero è direttamente collegato alla «carestia» di moneta spicciola ed in particolare delle 500 lire d'argento.

Per far fronte infatti alla mancanza di «pezzi» di piccolo taglio (molti negozianti romani si servono del libretto degli assegni) per dare il resto di mille lire... il personale dello stabilimento di via Principe Umberto è costretto ad una maggiore produttività ad intensificare i cottimi, ad effettuare ore di straordinario. La commissione interna, pertanto, ha avanzato nei giorni scorsi la rivendicazione di un premio quale incentivo per la maggiore produzione, in considerazione anche del fatto che le ore straordinarie sono pagate in modo inadeguato. Una delegazione, a questo scopo, si è recata a colloquio con il sottosegretario on. Gatti. Ma, con stupore della delegazione, il rappresentante del governo non solo ha respinto la richiesta del premio di incentivo, ma ha addirittura annunciato il proposito di tagliare il cottimo del 10 per cento, in quanto — secondo il sottosegretario — la Corte dei Conti — avrebbe fraposto delle difficoltà a ratificare i provvedimenti di pagamento.

I rappresentanti dei lavoratori hanno respinto la posizione del rappresentante del governo. Fra l'altro legittimo è il dubbio che si voglia tagliare le paghe dei lavoratori, per recuperare una parte dell'ingente somma spesa per il nuovo reparto fonderia del stabilimento, inutilizzato dopo alcune colate di prova. E per controbattere alla minaccia del ministero e per sostenere la validità della richiesta dell'incentivo, oggi i lavoratori della Zecca attuano un primo sciopero di tre ore.

METALLURGICI — Nel quadro degli scioperi dei metallurgici, programmati dalle segreterie provinciali dei sindacati di categoria, è stato deciso che tutte le fabbriche del settore della zona Salaria scioperino mezza giornata martedì e giovedì prossimi dalle 14.

di signorina, facciamo conto che io sia un bambino di 6 anni e mi faccia capire il teorema».

Più in là il professore di scienze conduce una interrogazione vecchio tipo: fusi orologi, i ghiaicci, i monsoni, i calcari. In fondo alla stanza un'altra ragazza è impegnata con i gessetti colorati a disegnare una scena familiare: è veste una delle sue figurine in stile «op». Poi si confermerà che la madre le ha impedito di indossare la minigonna per gli esami, e lei s'è rifiuta disegandola.

All'Alfredo Oriani, l'atmosfera è diversa: più tesa. Le commissioni sono cinque e gli alunni circa 300, molti privatisi. Il professore di filosofia, cerca di portare il dialogo su problemi vivi e di attualità, impegnando gli studenti in un interessante discussione: «Mi parli del positivismo e dei suoi rapporti con il marxismo. Qual è il valore, come rappresentate, il Manifesto del Partito Comunista, nella storia delle prime battaglie di riforma sociale?». La ragazza si trova un po' a disagio non riesce ad esprimersi e conclude: «Ma professore non è una domanda in programma!». Ha ragione, ma pensavo che sarebbe stato meglio parlare di problemi vivi ed attuali». «Comunque mi parli di Giordano Bruno: ritiene che le sue ultime opere nascano da una esigenza interiore?». «No, assolutamente, le ultime opere sono ispirate dalla paura dell'inquisizione e del rogo».

Accanto al professore di geografia, un prete in clericanza, è impegnato in un colloquio con il candidato sul problema dell'emarginazione e del riferimento alle campagne laziali.

Allo stesso tavolo la professoressa di francese discute di esistenzialismo. «Mi parli di Sartre e se ne è capace mi faccio un parallelismo con l'esistenzialismo di Kirkegaard. Lei candidata se la cava abbastanza bene e quindi ci spostiamo verso il professore di storia, impegnato in una discussione con l'alunna sul motivo dell'entrata in guerra dell'Italia».

Qualcosa di nuovo si è visto: l'esame non è più nozionistico nella sua impostazione, ma ripropone le pecche della preparazione, che resta libera e limitata. Non basta la buona volontà e la sensibilità di pochi professori.

P. G.

I delegati al Congresso della Stampa

Si sono conclusi a Palazzo Salaria gli scrutini per la elezione dei delegati dei giornalisti romani al Congresso nazionale della Stampa italiana che si terrà a Venezia dal 12 al 17 settembre prossimo.

Per i professori onesti, sono risultati eletti: Ettore Della Rocca, Vittorio Ragusa, Carlo Barbieri, Antonio Napolitano, Ignazio Conca, Achille Romanelli, Carlo Gianni, Giuseppe Gubbio, Lino Dina, Angelo Friman, Vito De Bellis, Umberto De Franceschi, Alberto Giovannini, Cesare Ugolini, Guglielmo Moretti, Enrico Santamaria, Claudio Caporali, Giovanni Buffa, Mario Ghera, Tommaso Marcella, Agostino Biva, Vittorio Incone, Matteo De Monte, Antonio Spadice, Aldo Gioiello, Romano Benigni, Carlo Caporali, Elio Pansa, Pietro Ranzi, Fausto Belfor, Gian Letta, Araldo D. Collanzani, Giorgio Provan, Silvio Drago, Luca Bazzani, Piero Vesce, Carlo Mattioli, Aldo Quaglio, Angelo Padovan, Cesco Giulio Bagno, Italo Monni, Renato Verdini, Gino Palocchia, Maurizio Ferrarini, Ruzescu, Zantoni, Fausto De Luca, Fausto Coen.

Per i pubblicisti sono risultati eletti: Giuseppe Luongo, Francesco Bonessi, Giuseppe Cecca, Lino Busico, Giancarlo Galdi, Agostino Greggi, Michele Di Lorenzo, Franco Rosati, Maria Caterina Baccelli, Ugo Angelilli, Quirino Maffi, Luigi Falbini, Giovanni Moneta, Giuseppe Carloti, Ugo Moretti, William Magliotto, Luigi Belozzi, Giuseppe Cacciotti.

Paurosa avventura di due operai in un cantiere di via Tuscolana Sepolto dalla frana si libera e salva il compagno di lavoro

Stavano lavorando in una trincea - Le «spalle» dello scavo hanno ceduto

Due operai sono rimasti sepolti da una frana di terriccio: stavano lavorando allo scavo di una nuova fognatura, in una fossa profonda oltre quattro metri, e sono stati sorpresi dall'improvviso cedimento. La disgrazia è avvenuta ieri, alle 14, in via Tuscolana, angolo via Frascati: per fortuna gli operai se la sono cavata con molta paura e qualche escoriazione. Uno di essi, infatti, è riuscito a tirarsi in salvo in pochi secondi: è stato lui a liberare il volto del compagno, Orlando Fabbrini, 30 anni, via del Velodromo, 56, a salvarlo. Il giovane è stato estratto mezz'ora più tardi dai vigili del fuoco. È stato accompagnato in ospedale dove è stato giudicato guaribile in sei giorni.



Tre immagini della paurosa avventura dei due operai. Sotto: i vigili stanno lavorando per estrarre Orlando Fabbrini dalla frana; in alto lo sfortunato operaio adagiato su una barella e, nella foto a destra, l'altro operaio che, sepolto a sua volta dallo smottamento, è riuscito a liberarsi e a salvare il Fabbrini.

Carabinieri ed Ispettorato del Lavoro hanno aperto un'inchiesta per accertare come possa essere avvenuta la sciagura, se sono state rispettate le misure antinfortunistiche. Da alcuni giorni un gruppo di operai, dipendenti della ditta C.E.A.L., sta provvedendo, appunto, a sostituire la vecchia fognatura: è stato effettuato uno scavo profondo e proprio ieri sarebbero state messe in opera le nuove tubazioni. Tutto è accaduto pochi attimi dopo la ripresa del lavoro: Orlando Fabbrini e un altro edile sono scesi per primi nel cunicolo mentre gli altri operai sono rimasti un attimo sulla strada.

La frana è venuta giù, all'improvviso: hanno ceduto le «spalle» dello scavo. Orlando Fabbrini, che era proprio sotto, è stato sepolto completamente dal terriccio, immobilizzato: il suo compagno di lavoro, fortunatamente, era al centro del cunicolo e lo smottamento lo ha coperto solo sino alle gambe. Si è tirato fuori in un attimo: subito ha liberato la faccia del compagno.

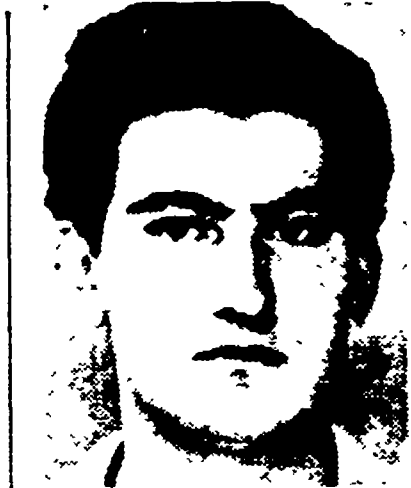
Qualcuno, intanto, era corso a telefonare ai vigili del fuoco. Orlando Fabbrini non aveva perduto i sensi: continuava a lamentarsi mentre gli altri operai, freneticamente, cercavano di liberarlo, scavando con le mani. Poi sono arrivati i vigili: pochi minuti di lavoro, e il Fabbrini è stato estratto. È riuscito a issarsi da solo sino alla strada: qui si è accasciato improvvisamente a una braccia dei suoi soccorritori. Lo hanno adagiato su una barella e lo hanno trasportato al San Giovanni. Per fortuna le sue condizioni non destano nessuna preoccupazione.

La rapina del Flaminio Tradito dalla maglietta «oro»

Tradito dalla squillante maglietta «oro» che indossava il giorno della rapina, uno dei giovani che lunedì scorso rubarono oltre 14 milioni al fattorino di un notaio e, per disadorno dell'ingenuità, gli esplosero contro dei colpi di pistola, è finito in galera. Si chiama Vitaliano D'Antoni ed ha 22 anni: è stato spedito a Regina Coeli con un pesante fardello di imputazioni, che vanno dal tentato omicidio alla rapina plurigravata, dal furto continuato al porto abusivo di armi all'ommissione di soccorso. Un suo complice è stato già identificato; il terzo dovrebbe rimanere sconosciuto per poche ore ancora.

L'audace rapina era avvenuta, come si ricorderà, alle 16 di lunedì scorso. Fernando Menichelli, 31 anni, fattorino del notaio Santini, era appena uscito dall'ufficio (via Veneto 31) con quattordici milioni che avrebbe dovuto depositare in una banca di via Flaminia. Era salito sulla sua moto: pochi metri più avanti, era stato investito e sequestrato a terra da una «Giulia». Uno dei giovani che erano sull'auto era sceso e gli aveva strappato la borsa. Il Menichelli non si era dato, però, per vinto: si era aggrappato ad uno sportello della «Giulia» facendosi trascinare per metri. Aveva abbandonato la presa solo quando uno dei rapinatori aveva cominciato a sparargli.

Pur futilmente, la rapina era stata seguita da numerosi testimoni. E molti di essi hanno descritto con accuratezza i connotati di almeno uno dei giovani, appunto di Vitaliano D'Antoni. È cominciata allora la caccia al giovane, che era scomparso dalla zona abituale, quella di Campo de' Fiori. Qualcuno, comunque, ha messo degli agenti sulla buona pista: da qualche giorno, il D'Antoni si era trasferito in un appartamento di via Giacinto Pez-



Vitaliano D'Antoni

Per un malore In moto contro il camion: morto

Colpito forse da un improvviso malore, un anziano operaio si è schiantato, in sella alla sua moto, contro un camion fermo: è morto due ore dopo essere stato ricoverato al San Giovanni. L'incidente è avvenuto sulla via Pretestina, all'altezza del Quattrocchio: la vittima, Alessandro Valentini, 71 anni, stava tornando alla sua abitazione, in via Tommaso da Celano 75. Un'altra sciagura è avvenuta all'incrocio fra viale Bruno Buozzi e via di Villa Sacchetti: una «giulia sprint» si è scontrata con una «500». La signora Arpalice Benigni, 89 anni, che viaggiava sull'utilitaria è spirata al San Giacomo.

Due bambini, fuggiti dalla colonia marina dell'Assunzione (con battenti di Fiumicino, sono stati ritrovati poche ore più tardi. Sono Sergio Micarelli (11 anni, da Lanuvio) e Franco Tramma (10 anni, da Guidonia): si sono allontanati dalla colonia l'altra sera, subito dopo la cena. I poliziotti li hanno ritrovati quattro ore più tardi, nei pressi di Ostia.

2 bambini fuggono dalla colonia: ritrovati

Due bambini, fuggiti dalla colonia marina dell'Assunzione (con battenti di Fiumicino, sono stati ritrovati poche ore più tardi. Sono Sergio Micarelli (11 anni, da Lanuvio) e Franco Tramma (10 anni, da Guidonia): si sono allontanati dalla colonia l'altra sera, subito dopo la cena. I poliziotti li hanno ritrovati quattro ore più tardi, nei pressi di Ostia.

Grave una bimba caduta dalla finestra

Rita Ippoliti, una bambina di 18 mesi, è precipitata ieri pomeriggio da una finestra della sua abitazione in via Nostro 3, all'EUR, riportando gravissime fratture. La madre, in casa al momento dell'incidente, era affaccendata, e non si è accorta che la piccina, lasciata a dormire nel suo lettino, si era alzata e si era affacciata in finestra per vedere il movimento in strada. I sanitari del S. Eugenio, dove la bambina è stata trasportata, si sono riservati la prognosi.

Athos Maestosi

il partito

COMITATO DIRETTIVO — Oggi alle ore 9 si riunisce il Comitato direttivo della Federazione.

CONVOCAZIONI — Zona Centro: in Federazione, ore 20,30, segreteria di zona e segretari delle sezioni Centro: Esquilino, ore 18, C.D. Ferroviari con Verdini; Tiburtina, ore 20,30, C.D. con Favelli.

MANIFESTAZIONI — Genzano, ore 19,30, C.D. e gruppo costituire con Cesarini e Ranalli; Testaccio, ore 20,30, ass. con Freduzzi; Appio Nuovo, ore 20,30, ass. con Raparelli; Centocelle, ore 19,30, Com. Unit. con Curzi.

FGC — Oggi alle ore 17,30 è convocato in Federazione il Comitato federale. Interverrà il compagno Claudio Petruccioli segretario generale della FGC.

SCAMPOLI

VIA BALBO, 39